

## FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

### **Norme attuative per la Prova finale del Corso di laurea in Scienze Motorie e dello Sport - Classe L-22 (ai sensi del DM 270/04)**

#### **1. Natura e obiettivi della prova finale**

In linea con la natura delle lauree triennali, caratterizzate dal duplice obiettivo di fornire allo studente una preparazione di base e insieme un orientamento alla professione, lo studente redige un elaborato finale che consenta alla Commissione (cfr. art. 4) di verificare le conoscenze acquisite nel triennio (contenuti disciplinari, capacità critiche, attitudine a ragionare in prospettiva multidisciplinare) e le competenze di tipo professionale (abilità tecniche, attitudini progettuali, competenze metodologiche).

#### **2. Tipologia dell'elaborato**

Lo studente, in accordo con il docente relatore, può scegliere fra due tipi di elaborato:

- a) un elaborato scritto (tesina, saggio), realizzato a partire dalla individuazione di un tema rilevante e costituito da un'indagine teorica su base bibliografica, dagli esiti di una ricerca empirica, o infine dalla riflessione critica di un progetto (di intervento, di formazione, modulo od unità didattica)<sup>1</sup>.
- b) un prodotto multimediale (ipertesto, sito web, audiovisivo) accompagnato da una relazione scritta che contenga la definizione dell'oggetto, degli obiettivi, delle fasi elaborative (storyboard), nonché le considerazioni conclusive dello studente;

Gli elaborati di tipo a) devono avere una lunghezza compresa tra i 60.000 e i 80.000 caratteri (spazi inclusi) (non si conteggiano bibliografia, grafici, tabelle, immagini, documenti ed appendici) e devono così strutturarsi: abstract e parole-chiave; introduzione; analisi critica dell'argomento, tenendo conto della letteratura disciplinare e, per i lavori fondati su dati empirici, del metodo e degli strumenti di ricerca utilizzati; risultati e conclusione; fonti e bibliografia essenziale (solo i riferimenti utilizzati dal laureando). L'elaborato deve essere corredato da un adeguato, anche se non esteso, apparato di citazioni e note critiche.

Gli elaborati di tipo b), oltre al prodotto, devono essere accompagnati da una relazione scritta di lunghezza compresa tra i 15.000 e i 25.000 caratteri (spazi inclusi).

Nell'elaborato finale possono confluire le esperienze formative/educative compiute dallo studente durante i tre anni di studio, che vanno rilette criticamente anche alla luce dei testi preparati per gli

---

\* Per quel che concerne le prove finali dei corsi di laurea che fanno riferimento ad ordinamenti precedenti, rimangono in vigore le norme attuative a suo tempo stabilite. È cura dei docenti relatori e correlatori, nonché dei membri delle Commissioni di laurea, verificare a quale ordinamento è riconducibile l'elaborato finale in corso di stesura e di discussione.

<sup>1</sup> Nella fattispecie del tipo a) l'elaborato può consistere in via esemplificativa in: elaborazione riflessiva di un'esperienza educativa, formativa, motorio-sportiva; analisi critica della letteratura scientifica relativa a un argomento o a un dibattito; analisi critica di una questione teorica o metodologica/ di un autore/ di un testo/ di manualistica; analisi di un periodico (relativamente a qualche annata, a un autore o a tematiche particolari); analisi di documenti archivistici, bibliografia ragionata; percorsi di approfondimento con finalità educative/formative/sportive; analisi e valutazioni di progetti o protocolli di intervento adattati/ all'età/al genere/alle forme di attività motorio-sportiva; studi di caso; analisi di indicatori sociali.

esami. In ogni caso il lavoro richiesto al laureando non deve superare un impegno di 125 ore di lavoro (pari a 5 CFU), come previsto dall'ordinamento del corso di laurea.

### **3. Modalità di assegnazione dell'argomento**

Il tema e il tipo di elaborato sono definiti dallo studente e dal docente relatore, il quale dovrà prestare attenzione a che la stesura sia frutto di elaborazione personale e le fonti siano utilizzate correttamente in base alle norme che regolano il divieto di plagio.

Il coordinatore del corso di laurea e lo "Sportello Tesi e prove finali (STeP)", ove già attivato dalla Facoltà, coadiuvano opportunamente gli studenti nell'orientamento per la scelta dell'argomento e del relatore e nella diffusione informativa circa la prova finale.

### **4. Aspetti procedurali della prova finale**

L'elaborato viene discusso davanti a una Commissione, come da vigente Regolamento, composta da un Presidente e da almeno altri 2 componenti, scelti tra i professori assegnatari di insegnamenti ufficiali impartiti dalla Facoltà. Il Presidente viene individuato tra i docenti di prima fascia e, in subordine, tra quelli di seconda fascia.

Il laureando ha a disposizione circa 5 minuti per esporre il suo lavoro, facendo emergere metodo e risultati conseguiti. L'utilizzo di slide è consentito esclusivamente per presentare immagini necessarie all'esposizione o formule/diagrammi da commentare. Il docente relatore valuta il lavoro del candidato nel suo complesso e formula il suo giudizio in maniera sintetica e breve, avendo presente i seguenti criteri:

- rilevanza e pertinenza del materiale raccolto in rapporto all'obiettivo del lavoro (tipo di fonti consultate, specialistiche o divulgative, nazionali e internazionali),
- autonomia nella conduzione del lavoro,
- congruenza interna dello scritto,
- capacità espositiva,
- capacità di sintesi.

Il correlatore esprime la sua valutazione in forma altrettanto concisa, in merito ai seguenti punti:

- rilevanza e pertinenza del materiale raccolto in rapporto all'obiettivo del lavoro (tipo di fonti consultate, specialistiche o divulgative, nazionali e internazionali),
- congruenza interna dello scritto,
- capacità espositiva,
- capacità di sintesi.

Di norma la discussione durerà, complessivamente, dieci-quindici di minuti.

### **5. Superamento della prova e voto finale**

La Commissione, terminata la discussione, delibera se approvare o meno la prova finale e, in caso di approvazione, attribuisce il relativo punteggio.

Il voto finale, espresso in 110/ decimi, è da rapportare all'intero percorso formativo e dunque è il risultato della valutazione di diversi elementi: esito degli esami sostenuti, valutazione espressa dal relatore e dal correlatore, qualità dell'elaborato, capacità logica e argomentativa dimostrata dal candidato durante la prova finale. È possibile un rilancio con un massimo di 5 punti, da aggiungere eventualmente al punteggio determinato dalla Segreteria in base alla media degli esami. La Commissione potrà valorizzare la presenza, nel curriculum del candidato, di esami soprannumerari e di esperienze internazionali autorizzate dalla Facoltà.

La lode, che richiede l'unanimità dei consensi, potrà essere conferita se sussistono le seguenti condizioni:

- elaborato finale giudicato molto buono dal relatore e dal correlatore,
- prova finale sostenuta brillantemente,
- punteggio risultante dalla media degli esami sostenuti non inferiore a 105.

Si ricorda che l'arrotondamento del voto medio risultante dagli esami sostenuti, premessa alla definizione del voto finale, va fatto per difetto se il primo decimale è compreso tra 0 e 4, per eccesso se il primo decimale è compreso tra 5 e 9.